

Nuove procedure relative agli adempimenti amministrativi
in materia di inquinamento atmosferico

Al fine di dare avvio alle nuove procedure autorizzative, previste in particolare dagli artt. 269, 270 e 271 del nuovo D.Lgs 152 del 3 aprile 2006, si precisa che le domande di autorizzazione, che le aziende dovranno formulare per i nuovi impianti, per quelli esistenti, nonché per le modifiche e trasferimenti di impianti esistenti, dovranno essere trasmesse alla Provincia di Novara, piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA.

La domanda di autorizzazione deve essere redatta secondo lo schema allegato e corredata della scheda informativa generale e degli elaborati tecnici compilati seguendo il modello anch'esso allegato alla presente, sostitutivo del precedente in uso. Gli elaborati tecnici, ivi compresi disegni, planimetrie, ecc., devono essere datati e firmati da professionisti abilitati nelle specifiche materie.

La domanda si intende ritualmente presentata solo se redatta in conformità a quanto sopra indicato e ciò anche al fine del computo dei termini di cui all'art. 269. Copia della domanda di autorizzazione e dei relativi allegati dovrà contestualmente essere trasmessa a cura delle aziende anche al Comune in cui ricade l'impianto, ed al Dipartimento Provinciale o sub provinciale dell'A.R.P.A. (Agenzia Regionale per l'Ambiente) competente per territorio.

Il Sindaco del Comune dove si localizza l'impianto, avvalendosi di ARPA, esprime il parere previsto nella Conferenza dei Servizi che la Provincia è tenuta ad indire entro 30 giorni dalla presentazione della Domanda.

In relazione agli atti amministrativi pregressi, assunti ai sensi del D.P.R. 203/1988, si precisa che sono fatti salvi i provvedimenti adottati fino all'aprile 2006 e che pertanto le relative prescrizioni dovranno essere attuate dai soggetti interessati; ciò non esime gli stessi della presentazione della domanda di autorizzazione ai sensi.

**Schema di domanda da presentarsi ai sensi dell' art. 269
del D.Lgs 152 del 3 aprile 2006.**

In caso di domanda presentata da Enti pubblici lo schema di domanda deve subire le conseguenti modificazioni.
In caso di soggetti privati la domanda deve essere presentata in carta legale.

Spett.le
PROVINCIA DI NOVARA
P.zza Matteotti, 1
28100 Novara (NO)

Arpa dip. Novara
Viale Roma, 7/e
28100 Novara

Al comune di

Oggetto: Domanda di autorizzazione ex art. art. 269 del D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 in materia di inquinamento atmosferico.

Il sottoscritto
nato a il / /
residente a in via/corso n.
nella sua qualità di rappresentante legale dell'impresa (ragione sociale)
con sede legale in in via/corso n.
tel. codice fiscale partita I.V.A.
(con iscrizione al Tribunale di n.),
con iscrizione alla Camera di Commercio di n.
chiede l'autorizzazione di cui all'art. 269 del D.Lgs 152 del 3 aprile 2006
per l'impianto in Comune di
(in cui verrà trasferito dal Comune di) allegando allo scopo la seguente
documentazione:

- scheda informativa generale
- relazione tecnica pagine
- disegni
- planimetrie
-
-
-

Il sottoscritto dichiara che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Data

Firma

Schema informativa generale

(da compilare direttamente sul presente modello)

1. Unità locale operativa (coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando la domanda di autorizzazione)

1.1 Ragione sociale

1.2 Indirizzo

1.3 Comune

1.4 C.A.P. n. telefono

1.5 U.S.S.L. territorialmente competente

1.6 Coordinatore U.T.M.

1.7 Classificazione industria insalubre: Classe 1. Classe 2. Non classificata

1.8 Numero addetti

1.9 Codici Istat 1981 attività

1.10 Eventuale Associazione di categoria di appartenenza

1.11 Legale rappresentante: cognome e nome

nato ail

residente a in via/corso

2. Impresa Ente (una impresa o Ente può gestire più unità locali operative)

2.1 Partita I.V.A.

2.2 Codice fiscale

2.3 Numero di iscrizione alla Camera di Commercio

2.4 Se le informazioni riportate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1, barrare la casella viceversa proseguire nella compilazione dei punti dal 2.5 al 2.8.

2.5 Ragione sociale

2.6 Indirizzo

2.7 ComuneProvincia

2.8 C.A.P.

Data/...../.....

Timbro e firma
del legale rappresentante

Elaborati tecnici

- 1. Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate ed estensione dell'area destinata all'impianto.
- 2. Planimetria in scala non inferiore a 1:1000 in cui siano evidenziati, oltre all'impianto, le costruzioni limitrofe e la loro altezza.
- 3. Planimetria generale dell'impianto in scala adeguata, nella quale siano individuate le aree occupate da ciascuna installazione produttiva o di servizio (ad es. forni, reattori, stoccaggi, cabine di verniciatura, generatori di calore, impianti di abbattimento, ecc.) e tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, sfiati, torce, aspirazioni da ambiente di lavoro, ecc.) contrassegnati da un numero progressivo.
- 4. Relazione tecnica o progetto dell'impianto contenente i seguenti dati:
 - 4.1. Indicazione per ogni prodotto: della tipologia, dell'eventuale nome commerciale e dei quantitativi annui.
 - 4.2. Descrizione del ciclo lavorativo svolto complessivamente nell'impianto.
 - 4.3. Schema di flusso del ciclo lavorativo, suddiviso in fasi, con individuazione di ogni singola fase anche se presente più volte nella stessa configurazione o temporaneamente inattiva, in cui le materie prime e/o gli intermedi e/o gli ausiliari di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo, estratti, trasformati, combustibili, movimentati, miscelati, utilizzati, stoccati, ecc. e completo di indicazione dei punti di emissione contrassegnati con numero progressivo (vedi punto 3).
 - 4.4. Elenco delle fasi individuate (la centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti nell'impianto devono essere descritti come fase a sé stante).
Per ogni fase individuata indicare:
 - 4.4.1. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale (ivi compresi i combustibili) avviato, nell'ora e nel giorno, alla fase.
 - 4.4.2. Descrizione della fase.
 - 4.4.3. Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/sett., sett./anno, e se continuo o discontinuo.
 - 4.4.4. Descrizione dell'impianto (dimensionamento, potenzialità e condizioni di esercizio, sistemi di regolazione e controllo, ecc.).
 - 4.4.5. Tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.
 - 4.4.6. L'interruzione dell'esercizio dell'impianto.
 - 4.4.7. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale derivante nell'ora e nel giorno dalla fase, indicando per ognuno la destinazione, escludendo gli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) in quanto specificatamente richiesti al punto 4.4.8.
 - 4.4.8. Caratteristiche degli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) derivanti dalla fase nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:
 - portata in volume in mc/h a 0 gradi centigradi e 0,101 mPa;
 - temperatura in gradi centigradi;
 - concentrazione in mg/mc a 0 gradi centigradi e 0,101 mPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti.Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).
 - 4.4.9. Indicare se gli effluenti derivanti dalla fase sono:
 - utilizzati o avviati in altre fasi (in questo caso precisare quali fasi e passare alla descrizione della successiva fase individuata);
 - avviati ad impianto o sistema di abbattimento (in questo caso passare al punto 4.4.10. e successivi);
 - avviati direttamente in atmosfera (in questo caso passare al punto 4.4.13. e successivi);
 - altro: specificare (ad es. avviati in ambiente di lavoro).

-4.4.10. (il presente punto va compilato solo se i dati richiesti sono diversi da quelli forniti al punto 4.4.8.).
Caratteristiche degli effluenti entranti nell'impianto o sistema di abbattimento nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- altre fasi i cui effluenti sono inviati all'impianto o sistema di abbattimento in esame o comunque motivazione della diversità dei dati seguenti rispetto a quelli forniti al punto 4.4.8. (ad esempio miscelazione con aria falsa);
- portata in volume in mc/h a 0 gradi centigradi e 0,101 mPa;
- temperatura in gradi centigradi;
- concentrazione in mg/mc a 0 gradi centigradi e 0,101 mPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

-4.4.11. Descrizione e dimensionamento dell'impianto o sistema di abbattimento adottato per il trattamento degli effluenti con indicazioni in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo, materiali di ingresso (ivi compresi eventuali combustibili) e in uscita con destinazione, escludendo le emissioni in quanto specificatamente richieste al punto 4.4.14. disegno o schema dell'impianto o sistema di abbattimento descritto.

-4.4.12. Modalità, tempi e frequenza della manutenzione ordinaria dell'impianto o sistema di abbattimento.

-4.4.13. Numero dei punti di emissione utilizzati per emettere in atmosfera gli effluenti (vedi punto 3).

-4.4.14. Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera e dei relativi effluenti:

Per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:

- altezza rispetto al piano campagna in m;
- diametro interno allo sbocco in m o sezione interna allo sbocco in m x m;
- se la direzione del flusso allo sbocco è orizzontale o verticale;
- eventuali altre fasi i cui effluenti sono smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando la denominazione delle fasi e loro riferimento numerico;
- durata e frequenza delle emissioni;
- caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, indicando:
- portata in volume mc/h a 0 gradi centigradi e 0,101 mPa;
- temperatura allo sbocco in gradi centigradi;
- velocità allo sbocco in m/sec.;
- concentrazione in mg/mc a 0 gradi centigradi e 0,101 mPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

-4.4.15. Quadro riassuntivo delle emissioni da compilare direttamente sul modello allegato in ogni sua voce, in accordo con il particolare numero progressivo (vedi punto 3).

-5. Per gli impianti di cui all'art. 6 o all'art. 15, lett. b), del D.P.R. 203/1988: termine previsto per la messa a regime dell'impianto.

-6. Per gli impianti di cui all'art. 12 del D.P.R. 203/1988:

-6.1. Progetto di adeguamento compilato secondo il presente modello, evidenziando tutte le variazioni che interverranno rispetto ai già compilati punti da 1 a 4.

-6.2. Termini previsti per la realizzazione del progetto di adeguamento e motivazioni della scelta dei termini stessi.

-7. Per gli impianti di cui all'art. 15, lett. a), del D.P.R. 203/1988:

-7.1. Progetto delle modifiche compilato secondo il presente modello, evidenziando tutte le variazioni che interverranno rispetto ai già compilati punti 1, 2, 3, 4 e 6.

-7.2. Termini previsti per la realizzazione del progetto 7.1. e per la messa a regime dell'impianto modificato.

IMPIANTO:

ALLEGATO n. :

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°C e 0.101 Mpa)	Durata emissione H/giorno	Frequenza emissione nelle 24 h	Temperatura (°C)	Tipo di Sostanza Inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C e 0.0101 Mpa)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m)o(mxm)	Tipo di impianto di abbattimento

(1) Pubblicata nel B.U. Piemonte 12 ottobre 1988, n. 41.